

Rebecca:

Ivan adesso ti calmi un attimo, perché sai, è mattina per tutti!

Nonostante il mio cervello stia ancora pensando a dormire, provo a spiegarti la differenza che c'è tra noi.

*I professori di Formazione cercano, tutti i giorni, di trasferirci l'ambizione di diventare insegnanti professionisti, **esperti-riflessivi**, i quali riflettono e analizzano le proprie pratiche, trovando poi nuove declinazioni.*

Sarebbe troppo facile diventare un insegnante maestro, che trasmette conoscenze ai propri alunni. Cosa ne pensi?

Le competenze dell'insegnante a cui vorrei ambire sono:

- *Tenere conto di variabili in un determinato contesto di insegnamento-apprendimento*
- *Articolare le variabili in funzione del contesto*
- *Progettare percorsi didattici adattandoli ai diversi contesti*
- *Trasformare le proprie scelte rapidamente*

Ti sembra facile, Ivan?

I docenti sono elaboratori di sapere pedagogico, un insieme di conoscenze radicate nell'azione educativa e orientate alla trasformazione di apprendimenti, contesti, ecc. Quindi, ciò che ci differenzia è proprio il tipo di sapere che stiamo cercando di far nostro in questi anni di formazione.

Il sapere pedagogico non è normativo come il tuo, cioè non si traduce in un sistema di teorie e non ha come finalità il confermare un'ipotesi.

Nel tuo lavoro io presumo che tu abbia regole che possano essere generalizzate, nel mio ambito invece nessuna regola pedagogica è in grado di fornire dati che possono essere ritenuti validi universalmente.

Le teorie dei docenti devo essere costruite all'interno della pratica, perché non devono risultare astratte.

Le tue teorie invece come sono?

Altra differenza: la specificità del sapere pedagogico non è quella di garantire soluzioni sulla base dell'applicazione di regole date, ma consiste nella competenza di prendere decisioni rispetto a situazioni specifiche.

Una buona pratica d'insegnamento non si riduce a una semplice applicazione di teorie, elaborate da altri, ma richiede strategie, idee che il docente deve utilizzare.

Ivan, ti ho spiegato, in sintesi, ciò che penso ci differenzi.